

Altobelli. Mi associo completamente alle considerazioni dell'onorevole Cambray-Digny poiché non saprei davvero quale prova di coerenza politica darebbe la Camera al paese, se, avendo ieri, quasi ad unanimità, anzi ad unanimità deliberato di discutere nell'odierna seduta questo disegno di legge, oggi invece adottasse una deliberazione precisamente contraria.

Se lungi dal sollevare la sospensiva, si fosse incominciato a discutere la legge, forse a quest'ora diversi articoli sarebbero già approvati. Non posso accettare poi ciò che diceva l'onorevole Villa, e, mi pare, anche l'onorevole Bovio: cioè di limitare la discussione all'articolo 74. Ciò non credo farebbe buona impressione nel paese. Giacchè l'articolo 74 mira esclusivamente ad evitare molti ballottaggi, cioè mira ad evitare molte noie a ciascuno di noi; parlo per quelli che si ripresenteranno agli elettori.

Potrebbe sembrare, limitando così la discussione, che noi ci proponiamo esclusivamente la tutela dei nostri interessi. Io credo invece che se si debbono stralciare alcuni articoli, l'articolo principale sul quale la Camera deve richiamare la sua attenzione, oltre quello della conservazione delle schede, sia l'articolo 64 col quale si pone una buona volta fine a quelle indecenti manovre che la Camera ha severamente stigmatizzato in tante elezioni contestate.

Se difatti noi vogliamo provare che miriamo principalmente a garantire la serenità della rappresentanza nazionale, è l'articolo 64 che a preferenza di tutti oggi dobbiamo discutere. Quindi propongo, se non è possibile la discussione di tutto il progetto, come sarebbe nostro vivissimo desiderio, che per lo meno essa sia limitata alla proposta della Commissione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lochis.

Lochis. Mi associo, interamente, a quanto ha detto l'onorevole Cambray-Digny, e accetterei, molto volentieri, la proposta dell'onorevole Baccelli per venire ad una conclusione; tanto più che se non si fosse perduto tutto questo tempo avremmo, già, votato la proposta che tutti riteniamo ragionevole d'approvare.

Presidente. Onorevole Imbriani, ha facoltà di parlare.

Imbriani. Aveva ragione, l'altro giorno, il

deputato Santini quando diceva che questa Camera ha usurpato due anni di vita. E difatti logicamente, dopo aver approvato il ritorno al collegio uninominale, la Camera avrebbe usurpato due anni di vita, se non vi fosse stata quest'altra scusa.

Il deputato Baccelli parlò di tempo prezioso, ma, a parer mio, il tempo, che si impiega nella discussione degli interessi vitali della Nazione, è bene speso.

Baccelli. Non ho detto questo.

Imbriani. Non capisco quel tempo prezioso!...

Baccelli. Non l'ho detto; se lo inventa Lei.

Imbriani. L'ho inteso.

Baccelli. Ha inteso male.

Imbriani. Avrò inteso male. Siccome mi ritengo tutt'altro che infallibile, come spesso si ritiene il deputato Baccelli...

Baccelli. Grazie, troppo gentile!

Imbriani. ...così avrò inteso male!

Baccelli. Domando di parlare per fatto personale.

Imbriani. A me pare, che, se si aprisse ora la discussione generale, si potrebbero indicare quegli articoli, la cui approvazione è riconosciuta di necessità assoluta, compreso quello nel quale è stabilito che tutti i verbali delle sezioni devono essere inviati non più al Ministero dell'interno, ma alla Presidenza della Camera dei deputati.

Ora, allo stato delle cose, votando la sospensiva di questa legge, la Camera, ripeto, non farebbe che mancare alla dignità sua.

Ad ogni modo vorrei che il Governo, il quale è lì muto sempre come un pesce, manifestasse l'opinione propria! (*Si ride*) Se vuole la sospensiva esprima questo suo desiderio e troverà la maggioranza che sarà lieta di obbedirgli! (*Rumori*).

Presidente. L'onorevole Baccelli ha facoltà di parlare per fatto personale.

Baccelli. Io faccio notare al mio egregio amico Imbriani, che mette sulla mia testa la tiara della infallibilità, che non ho detto « tempo prezioso » relativamente alla discussione della legge.

Imbriani. Ho errato, avevo male inteso.

Baccelli. Allora non dico altro. Io pregavo...

Imbriani. Ho detto infallibile, e esprimo sempre la mia opinione francamente.

Baccelli. Non mi ritengo infallibile come Lei che corregge tutti! Io pregavo, ripeto, il presidente della Camera, che, avendo io avuto l'onore di fare una proposta, quando la cre-